

In merito alla nota prot. 37215 dell' 11/05/2023 inviata per PEC dalla ASL VT ai referenti UCP e avente per oggetto: "Orario UCP-Specifiche" si fa presente quanto segue:

- Nel BUR Lazio N. 42 del 14/11/2009 dove è stato pubblicato il Regolamento delle Unità di Cure Primarie non si rinviene alcuna norma che obblighi il MMG a differenziare l'orario della propria attività ambulatoriale da quello della partecipazione alla UCP ma viene sottolineato che il locale destinato a sede di UCP deve osservare **orari di apertura obbligati**.
- In seguito con nota prot. 205890 del 20/04/2016 vengono stabiliti i criteri per la trasformazione delle UCP-s in UCP ai sensi dell'art.4 dell' AIR recepito con DCA U00376/2014.
- Viene altresì chiarito che le UCP-s avrebbero dovuto cessare alla data del 31/12/2015 anche se successivamente è stata concessa una proroga alla data del 30/04/2016.
- Tale modifica delle UCP-s in UCP non è stata seguita da alcuna indicazione in merito a differenziazione di orari, ma nell'AIR del 2017, verbale del 21/12/2017 firmato dalle OO SS e dalla parte pubblica viene precisato che:

“La continuità dell’assistenza nell’ambito delle UCP viene garantita dai medici di medicina generale dal lunedì al venerdì per 9 ore al giorno (10,00 – 19:00) con una organizzazione concordata col coordinatore (referente) della UCP. Il comitato aziendale della medicina generale della ASL, può, sulla base dei fabbisogni esistenti, disporre l’aumento dell’orario da 9 a 12 ore giornaliere. L’attività eccedente le nove ore sarà remunerata come da ACN e Accordi Regionali.”

- Non vi è alcuna menzione riguardo la strutturazione e composizione dell'orario ma è nuovamente ribadito che la UCP deve rispettare un'apertura minima di 9 ore dalle 10:00 alle 19:00, null'altro.

Viene invece precisato quanto riportato sotto a pag. 6 del verbale della riunione del 21/12/2017:

La Regione entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo provvederà ad una ricognizione delle trasformazioni della forma associativa UCPS in UCP sulla base di quanto disposto dal DCA 376/2014. Sulla base di tale ricognizione e dei costi aggiuntivi sostenuti dai Medici di Medicina Generale le parti concorderanno le modalità per l'adeguamento della relativa indennità di UCP.



Pag. 6 a 24

E' fin troppo chiaro che la trasformazione delle UCP-s in UCP avrebbe dovuto essere seguita dall'adeguamento delle indennità per coloro che da UCP-s avrebbero dovuto provvedere all'equiparazione nell'unica forma di UCP ormai destinata ad esistere.

A parere di scrive appare del tutto illegittima la richiesta di evitare una sovrapposizione di orari quando una UCP rispetti l'orario di apertura 9:00 – 19:00 mentre è fin troppo chiaro che gli AIR firmati da parte pubblica e OOSS non sono stati onorati dalla parte pubblica relativamente all'adeguamento delle UCP.

La nostra O.S. inoltre è dal marzo del 2019 che sta chiedendo in Regione una revisione dell'Accordo relativo alle UCP tale da metterle in condizioni di affrontare le sfide future della medicina generale (carenza di medici di famiglia, riorganizzazione territoriale, AFT), garantendo uniformità di compiti e funzioni dei medici aderenti a tale forma associativa senza che la Regione abbia mai aperto un tavolo negoziale al riguardo.

Appare pertanto paradossale la richiesta della Asl Viterbo di chiedere applicazioni di regole mai sottoscritte tra Regione e parti sindacali e pertanto la diffidiamo formalmente a sospendere qualsiasi decisione in materia assunta in maniera autonoma e fuori dall'ACR di riferimento, riservandosi, in caso contrario di incaricare il proprio ufficio legale per gli atti conseguenti.

Il Segretario regionale FIMMG Lazio

Dott. Giovanni Cirilli



Il Segretario provinciale FIMMG Viterbo

Dott. Michele Giuseppe Camillo Fiore

Il Segretario Provinciale Generale FIMMG VITERBO
